

L'INTERVENTO

DIBATTITO, NESSUNA INDECISIONE: VOGLIAMO SCEGLIERE AL MEGLIO

MARTA VINCENZI

 L'ONOREVOLE Musso è sicuramente a conoscenza che il progetto definitivo del Nodo Ferroviario è stato approvato con Legge Obiettivo il 24 gennaio 2006, dopo che il progetto preliminare era stato approvato dal CIPE nel 2003, e che attualmente sono in corso le procedure di appalto da parte di RFI. Da queste approvazioni, ormai lontane nel tempo, discende la necessità di trasferimento degli abitanti di via Jori 30 A dove, a fronte di 18 immobili da acquisire, RFI ha già definito 12 accordi bonari. Enrico Musso ignora forse che Regione e Comune hanno attivato le iniziative necessarie per le tutele di carattere sociale previste dalla legge regionale n.39 del 2007. Lo scorso 16 marzo ho infatti inviato al Presidente della Regione la richiesta di attivazione delle "tutele sociali" previste anche nel caso di opere già in corso. In questi giorni stiamo definendo con Regione e RFI il testo di un'Intesa che, analogamente a quanto chiediamo per la Gronda, preveda il raggiungimento di accordi bonari per tutti.

L'Onorevole Musso sa certamente che la legge sugli espropri prevede già per gli immobili il valore di mercato. Le garanzie che gli Enti vogliono per gli abitanti sono quelle di una adeguata ricollocazione che potrà avvenire solo a seguito della corretta valutazione di mercato oltre che all'applicazione dell'indennità speciale di 40.000 euro prevista dalla legge regionale 39/2007. L'amministrazione comunale intende farsi garante insieme con Regione della corretta valutazione degli immobili.

Completamente diversa è la situazione della Gronda Autostradale che si è deciso di realizzare e per la quale deve essere ancora redatto il progetto preliminare secondo il tracciato che verrà indicato dal Consiglio Comunale a conclusione del Dibattito Pubblico.

Scopo del Dibattito è mettere a confronto le possibili soluzioni di tracciato valutandone l'impatto sotto diversi aspetti: socio economico, quindi residenziale e produttivo, ambientale e trasportistico. Solo a seguito di un confronto chiaro e trasparente sarà possibile scegliere la migliore soluzione.

La mia amministrazione, proprio alla luce dell'importanza di queste scelte, ha ormai da molto tempo iniziato a valutare le eventuali ricadute delle diverse ipotesi in campo ma, soprattutto, ha sempre chiesto con forza l'individuazione di tutte quelle misure e l'applicazione di quelle tutele sociali, economiche ed ambientali indispensabili per la sostenibilità dell'opera nel suo complesso. Non si tratta di indecisione quindi ma, al contrario, di decidere in modo corretto affrontando le questioni più rilevanti prima dell'avvio delle progettazioni e non solo a posteriori come troppo spesso è avvenuto in passato.

La politica di questa amministrazione non ha nessuna intenzione di abdicare al suo ruolo né di appiattirsi su una qualche volontà ma vuole assumere le proprie responsabilità senza nascondersi dietro al ragionamento che la scelta della Gronda e del suo tracciato era già stata fatta dalle precedenti amministrazioni. La scelta del dibattito pubblico di tutto potrà essere accusata tranne che essere stata una scelta di viltà. Ma siccome l'onorevole Musso tutto questo lo sa, perché continua a dire il contrario?

MARTA VINCENZI è sindaco di Genova

IMOTIVI

Solo a seguito di un confronto chiaro e trasparente sarà evidenziata l'ipotesi più giusta